SEGRETERIA REGIONALE PIEMONTE
Cell. 3519071202 email uspppolpat@libero.it

Nota nr. 25 USPP SR del 24/06/2026

Al Direttore Della C.R. Alba
Ill.mo Dr. Nicola PANGALLO

E, P.C.

Al Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria Torino
Ill.mo Dr. Mario Antonio GALATI

Alla Segreteria Nazionale USPP
ROMA

Oggetto: Replica riscontro nota 157 USPP SR del 13/06/2026.

Nel prendere atto del celere riscontro ricevuto con nota nr. 3296 del 17/06/2026, alla nostra nota indicata in oggetto ed allo scopo di replicarne il contenuto, si fa presente quanto segue:

Premesso che questa O.S. con nota 157 del 13/06/2026 ne evidenziava il contenuto usando il verbo condizionale per quanto pareva avvenire, oggi, prende atto di una conferma del tutto che ci lascia fortemente meravigliati.

La descritta mancata assegnazione arbitraria va in ogni modo in conflitto con la finalità del rilascio delle utenze che come dalla S.V. precisato, ne ha predisposto una ***copertura del posto di servizio che potesse assicurare la corretta funzionalità*** **nel caso** ***di legittima assenza del titolare omissis*** che indica senza dubbio alcuno, la sostituzione dell'addetto in caso di assenza e quindi l'impiego di dette unità inquadrate in un posto di servizio ad interpello.

Duole precisare che a parere di questa O.S. si sia indirettamente camuffato un impiego di specifiche unità di polizia pen. senza un comportamento trasparente, inquadrandone alcune e tralasciandone altre, descrivendola "***opportunità discrezionale*** "che non crediamo rientri in tal caso come potere discrezionale, essendo posto di servizio dove impiegare personale previo interpello.

Per appunto chiarezza potevano e dovevano essere interpellati con ricorso ad informazioni estese in primis alle OO.SS. rappresentative, predisponendo un ampliamento del posto di servizio o altra condizione comunque condivisa dai rappresentanti dei lavoratori, cosa però non avvenuta, ritenendo comunque violato l'art. 4 ANQ l. b-f

(sistema di partecipazione informazione ed esame).

Oltre a condividere parzialmente le restanti esposizioni contenute nella nota di riscontro se ne contesta il modus operandi poiché si rileva un atteggiamento arbitrario che lascia vuoti interpretativi sull'appunto modalità di scelta soggettiva e non effettuata in totale trasparenza, che questa Segreteria ritiene doverosa.

Stesso concetto, si ricollega alla scelta del secondo referente informatico che sostituirebbe l'attuale in caso di assenze.

Duole oggi prendere atto che di tale problema, non si sia mai ricevuto accenno alcuno, precisando l'urgenza da provvedere celermente ad inquadrare altra unità, che anche in questo caso, avvenuta senza interpellare il personale che poteva essere interessato, svolgendo scelte arbitrarie pur se descritte in nota come logiche e senza prendere atto, da quale nota ci si sia attivati con attività ***ricognitiva*** come descritta perché sconosciuta a questa O.S..

Per tanto, e rimarcando la mancanza di trasparenza recepita, si chiede di rivalutare tali inquadramenti e di coinvolgere le OO.SS. rappresentative evitando il verificarsi di contenziosi che in assenza di un chiaro iter saranno certamente messi in atto per finalità di pari opportunità nella crescita professionale del personale di Polizia Penitenziaria.

Nell'attesa porgiamo cordiali saluti.

Il Segretario Regionale USPP Piemonte
CECERE Roberto